

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno sette Novembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.226 - I.P. 3186/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/8/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Imola. Piano Operativo Comunale (POC) 2017 - 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilita' ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 21.12.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonche' contestuale valutazione di compatibilita' ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Imola. Piano Operativo Comunale (POC) 2017 - 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 21.12.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022³, adottato dal Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 21.12.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa al **dimensionamento residenziale**:

“Tenendo conto del mutamento del quadro normativo, si chiede una riduzione del dimensionamento del POC, sia residenziale che produttivo/commerciale, privilegiando l'attuazione degli ambiti di riqualificazione urbana e valutando la revisione delle previsioni insediative più impattanti dal punto di vista ambientale e territoriale”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che consente ai Comuni, nel corso del periodo transitorio previsto all'art. 3, comma 1, di completare l'iter approvativo di tutti i piani urbanistici adottati prima dell'entrata in vigore della nuova legge, con la precisazione che anche in tali casi rimane fermo l'obbligo di dotarsi del Piano Urbanistico Generale (PUG) entro i termini richiamati nel medesimo art. 3, comma 1. In particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, i Comuni dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC), che prima dell'entrata in vigore della legge abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani, ovvero varianti al PSC, possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2000. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame le norme indicate all'art. 34, L.R. n. 20/2000, che prevedono, al comma 6, l'eventuale formulazione di riserve della Città metropolitana, da esprimere entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 59443 del 30.10.2018 - Fasc. 8.2.2.7/8/2017.

Riserva n. 2, relativa agli **ambiti di nuovo insediamento residenziale**:

“Si chiede di esplicitare nella norma del POC che i Disegni Urbanistici Concertati (DUC) rappresentano schemi di assetto indicativi da approfondire in merito alla qualità del progetto urbano, preliminarmente alla successiva fase attuativa.

Per l'ambito ANS_C1.1, si chiede di integrare il POC prescrivendo l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino ed indirizzando il PUA verso una progettazione che garantisca il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica e le percentuali minime richiamate, l'inserimento paesaggistico dell'ambito e la tutela dell'ambiente fluviale.

Per gli ambiti N3C e N127, si chiede di modificare il POC, escludendo incrementi di capacità edificatoria.

Per l'ambito ANS_C2.5, si chiede di valutare un significativo ridimensionamento, sia in termini di estensione territoriale che in ordine alla capacità edificatoria ad esso assegnata”;

Riserva n. 3, relativa agli **ambiti di riqualificazione**:

“Si chiede di ridurre le quote commerciali nell'ambito AR11, in modo da non prefigurare l'insediamento di una medio-grande struttura di vendita alimentare o non alimentare e di dettagliare nella scheda di POC le tipologie commerciali previste con le relative modalità di attuazione, in relazione agli esiti degli approfondimenti di ValSAT richiesti.

Si chiede di integrare la ValSAT del POC, prescrivendo significative percentuali minime di superficie permeabile, ai sensi dell'art. 5.3 del PTCP, per gli ambiti AR interessati dalle zone di protezione delle acque.

Relativamente agli ambiti AR2, AR4, AR5, si chiede di integrare la ValSAT del POC con una valutazione complessiva degli effetti del piano relativamente alle matrici ambientali più impattate, quali rumore, acque, aria e traffico.

Per gli ambiti AR10 e AR14, si chiede di approfondire la ValSAT rispetto alla compatibilità degli usi proposti con quelli presenti nel contesto”;

Riserva n. 4, rispetto al **sistema produttivo e commerciale**:

“Per l'ambito di Via Lasie (ambiti ASP 2.7 e 2.9, Polo Multisala e N24A), si ritiene che l'insediamento vada valutato nel suo complesso, configurandosi come un nuovo Polo funzionale. Qualora l'Amministrazione voglia confermare la proposta in questi termini, dovrà quindi attivare un procedimento di variante alla pianificazione sovraordinata.

Per tali ambiti si chiede pertanto di ricondurre le quote commerciali a livelli tali da non generare insediamenti di rilevanza provinciale di attrazione inferiore.

Per gli ambiti ASP_AN2.4_1 e ASP_AN2.4_2, si chiede di modificare le schede del POC prevedendo per entrambi l'attuazione tramite PUA per valutare la sostenibilità del progetto, la compatibilità degli usi e degli standard rapportati ai diversi usi e l'elaborazione di un disegno urbanistico concertato dell'intero ambito ASP_AN2.4, preliminare all'attuazione del primo intervento.

Si chiede di recepire, inoltre, le richieste puntuali specificate nella Relazione istruttoria, sulla compatibilità degli usi, le quote di permeabilità, i requisiti APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata), gli indirizzi per la logistica e le quote residenziali di "guardiania";

Riserva n. 5, relativa al sistema delle dotazioni territoriali:

“Per gli ambiti DN_9 e DN_12, in fascia di tutela fluviale, si chiede di modificare il POC prevedendo esclusivamente interventi ammessi ai sensi dell'art. 4.3 del PTCP e di prevedere l'acquisizione del parere dell'Autorità idraulica competente e della Soprintendenza.

Si chiede di chiarire la natura degli interventi 9 e 14 ambito D_N.17 e di integrare il POC con alcune indicazioni di carattere qualitativo per le successive fasi di pianificazione finalizzate alla corretta progettazione degli spazi pubblici”;

Riserva n. 6, relativa al rischio idraulico:

“Si chiede di integrare la ValSAT del POC, con le indicazioni degli Enti ambientali in applicazione del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)”;

Riserva n. 7, relativa al periodo di validità del POC e strumenti attuativi:

“Si chiede di integrare il contenuto degli artt. 6.2, comma 3 e 6.3, comma 2, del POC, inserendo le scadenze imposte dalla legge urbanistica per la presentazione, l'approvazione ed il convenzionamento dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G.55913 del 15.10.2018 – Pratica n.20298/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016

richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC in oggetto, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali, con le relative richieste di integrazione, espresse nella *'proposta di parere in merito alla valutazione ambientale'* (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12), *predisposta da ARPAE SAC*”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allegato alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Imola per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

“Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ P.G. n. 57700 del 23.10.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione di Giunta regionale, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di Imola è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 144 del 21.12.2017, il Comune ha adottato, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 5388 del 13.02.2018¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁴.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base alle disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della legge medesima. La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Il POC di Imola contiene importanti obiettivi di rigenerazione urbana di aree dismesse, di qualificazione dello spazio urbano e di potenziamento del sistema dei servizi pubblici e delle infrastrutture per la mobilità. Parallelamente, sulla base dell'analisi dei fabbisogni abitativi e degli scenari di crescita demografica, l'Amministrazione Comunale avvia la programmazione di rilevanti quote del dimensionamento residenziale e produttivo del PSC, tutte concentrate nel Capoluogo.

In particolare, nel POC sono inseriti circa 900 nuovi alloggi, di cui circa il 60% realizzabili in ambiti di nuovo insediamento ed il restante 40% in ambiti di riqualificazione urbana.

Relativamente al sistema produttivo, il POC prevede l'insediamento di circa 6 ha. di

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 8221 del 13.02.2018 – Fasc. c.s.

¹³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Superficie utile produttiva e di oltre 4,5 ha. di Superficie commerciale/terziaria.

Con successiva nota Prot. n. 32827 del 14.09.2018¹⁵, il Comune di Imola ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa necessaria per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 50649 del 18.09.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 14 settembre 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 13 novembre 2018.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto, anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP, ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, richiamate nel dispositivo del presente provvedimento.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – SAC* nella *proposta di parere motivato*¹⁷, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si allega, altresì, alla Relazione istruttoria il parere di competenza della Città metropolitana, espresso in merito *alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*¹⁸.

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 50211 del 14.09.2018.

¹⁶ Conservata in atti con P.G. n. 59443 del 30.10.2018.

¹⁷ Registrata agli atti con P.G. 58993 del 29.10.2018 – Pratica n. 9417/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

¹⁸ P.G. n. 57700 del 23.10.2018.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Imola per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.*

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 59443 del 30.10.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 58993 del 29.10.2018), nonché dal Parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 57700 del 23.10.2018).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

¹⁹L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).